

Area tematica di controllo	Amministrazione competente	Riferimento normativo	Attività di controllo	Soluzioni tecnologiche utilizzate	Adempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo	Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica	Durata media dell'attività di controllo	Note
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02 Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 art. 148 comma 1	L'art. 148 della L. 388/2000 prevede finanziamenti per le Associazioni dei Consumatori finalizzati a promuovere le attività di informazione, assistenza e consulenza a favore del cittadino/consumatore. Il MIMIT approva periodicamente Avvisi di finanziamento destinati alle Regioni, quali soggetti beneficiari, che possono adottare un programma autonomamente o, anche, avvalersi delle Associazioni dei Consumatori sul territorio regionale, quali soggetti attuatori, per l'esecuzione di detto programma. La Regione è tenuta a effettuare i seguenti controlli, concomitanti o successivi: verifiche documentali, amministrative, contabili oltreché direttamente in loco, anche congiuntamente a personale del Mimit, al fine di appurare la reale qualità del servizio reso ai cittadini e la corretta esecuzione del Programma.	Implementazione di pagine web per il monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori.	Gli sportelli informativi, riconducibili alle Associazioni dei Consumatori, hanno l'obbligo di mettere a disposizione degli ispettori di Regione e Ministero tutta la documentazione attestante l'attività informativa e consulenziale svolta a favore dei consumatori, oltre a dare pieno accesso alle banche dati e agli archivi.	Gli operatori degli sportelli hanno l'obbligo di fornire un servizio di informazione, assistenza e consulenza gratuita ai cittadini consumatori in tutte le problematiche che dovessero palesarsi all'atto del consumo su tematiche bancarie, assicurative, ambientali, telefoniche etc. Essi hanno inoltre l'obbligo di evidenziare, sia nel materiale di comunicazione che nella documentazione contabile, che si tratta di un progetto finanziato dal MIMIT.	12 mesi per ogni progetto.	
Qualità merceologica e lealtà commerciale	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	Regolamento (UE) 2013/1308 - organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio. DM 24/10/2018 - Norme concernenti la classificazione delle carcasce bovine e suine, la rilevazione dei prezzi e la commercializzazione delle carni di bovini di età inferiore a dodici mesi. Regolamento CE 1760/2000 sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.	Ispettori regionali muniti di specifico tesserino di abilitazione svolgono controlli sulle operazioni di classificazione delle carcasce bovine, sull'operato dei classificatori, nonché sulla rilevazione dei prezzi di mercato, attenendosi alle linee guida definite all'art. 25 del DM 24/10/2018, e sulla base delle indicazioni contenute nel "Manuale sulle procedure operative e controllo dell'attività di classificazione delle carcasce". Periodicamente, funzionari della Regione Campania effettuano sopralluoghi per verificare che la classificazione avvenga correttamente, e per effettuare un controllo amministrativo sulla rilevazione e la trasmissione dei prezzi delle carni. L'anagrafica dell'azienda di provenienza deve corrispondere ai dati del passaporto; i dati identificativi dell'animale devono corrispondere alle marche auricolari o al tatuaggio; i dati relativi al trasporto devono riportare data, ora di partenza, durata del viaggio, oltre alle firme dello spediteiro degli animali e del trasportatore. Per i bovini il passaporto deve corrispondere all'animale per la marca auricolare, la razza, il sesso e l'età; il codice aziendale dell'ultima destinazione dovrà altresì corrispondere a quello dello spediteiro riportato sul Mod. IV.	Non prevista	I responsabili degli impianti di macellazione dei bovini hanno l'obbligo, in sede di controllo, di fornire i dati sulle attività di macellazione e sulla trasmissione dei prezzi di mercato sul sito del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Inoltre, devono consentire l'esame delle etichette apposte sulle carcasce, che a loro volta devono essere classificate con i parametri del sistema SEURO e in base ai dati anagrafici riportati nel passaporto degli animali pervenuti presso le loro strutture. Tale classificazione e la successiva determinazione del prezzo, è soggetta al controllo regionale.	Tutti gli stabilimenti di macellazione, riconosciuti ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 2004/853 e del D.Lgs. 193/2007, sono tenuti alla classificazione e attribuzione delle denominazioni di vendita dei bovini da essi macellati, eseguita conformemente alla tabella unionale. Per ogni carcassa classificata deve essere apposta specifica etichetta riportante, oltre ai dati riguardanti la classificazione, il numero di riconoscimento del macello, il numero di identificazione o di macellazione dell'animale, la data di macellazione e il peso della carcassa.	1 giorno	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	R.D. 1° dicembre 1933, n. 1775 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale. Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 - Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche.	Sopralluogo sul sito dove è ubicata l'opera di presa Controllo dei dati di prelievo comunicati al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento attraverso la lettura dei contatori e la verifica del funzionamento degli apparecchi di misura	nessuna Non prevista	Collaborazione con il personale regionale in fase di controllo.	Installare e controllare il corretto funzionamento degli apparecchi di misura; Collocare il cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa; Osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione; Rispetto degli obblighi inseriti nel disciplinare di concessione (art. 19 del R.R. 12/2012).	1 giorno	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	R.D. 1° dicembre 1933, n. 1775 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale. Regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 - Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche.	Controllo contabile e amministrativo	Non prevista	Non previsti	Corrispondere il canone di concessione e un sovracanoone regionale del 10 per cento; Corrispondere deposito cauzionale pari ad almeno un canone annuale e comunque non inferiore a 250 euro; Trasmettere i dati di monitoraggio con cadenza annuale entro il 31 gennaio.	Controllo adempimenti contabili/amministrativi: 90 giorni	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno. Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 8. "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente". Regolamento Regionale 9 aprile 2010 n. 10 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente.	Sopralluogo sul sito dove è ubicata l'opera di presa Controllo dei dati di prelievo comunicati al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento attraverso la lettura dei contatori e la verifica del funzionamento degli apparecchi di misura	Non prevista	Collaborazione con il personale regionale in fase di controllo.	Apporre l'apposita etichetta inamovibile con indicate la sigla identificativa e la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale; Installare misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura; Regolare manutenzione del bene oggetto della concessione anche durante i periodi di sospensione dell'attività.	1 giorno	
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 50.02.02	Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno. Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 8. "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente". Regolamento Regionale 9 aprile 2010 n. 10 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle ricerche geotermiche e delle acque di sorgente.	Controllo amministrativo e contabile	Non prevista	Non previsti	Corrispondere entro il 31 gennaio di ogni anno il canone proporzionale; Corrispondere entro il 31 gennaio il 10% del canone di concessione ai sensi dell'art. 7 e 8 della L.R. n. 1 del 26/01/1972; Trasmettere entro il 30 ottobre il programma dei lavori previsti per l'anno successivo e tutti i dati relativi agli apparecchi di misura in dotazione; Eseguire il progetto generale di coltivazione del giacimento e alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano economico finanziario presentato in sede di gara; Trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno la scheda riportante i dati statistici (modello D1 e D2) riferiti.	Controllo adempimenti contabili/amministrativi: 90 giorni	
Altro	Regione Campania Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale	Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) Regolamento (CE) n. 1223/2009 (Cosmetici) Regolamento (UE) n. 453/2010 (SDS) Regolamento (UE) n. 528/2012 (Biocidi) DGRC 462 del 12/09/2024 DGRC 467 del 01/08/2023 DGRC 419 del 03/08/2022	Verifica degli obblighi previsti dal Regolamento REACH, con particolare riferimento alla comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV del Regolamento REACH) ed alla conformità all'Allegato II del REACH delle Schede Dati di Sicurezza (SDS); Verifica degli obblighi previsti dal Regolamento CLP, in particolare di prodotti prevalentemente destinati ai consumatori, tra cui il controllo tra l'altro della conformità dell'imballaggio di miscele pericolose; Verifica degli obblighi prodotti Biocidi e Cosmetici. Controlli di tipo analitico che riguarderanno il rispetto delle "restrizioni" imposte dal Regolamento REACH di cui all'Allegato XVII circa il rispetto del tenore di sostanze pericolose presenti in articoli di gioielleria/bigliotteria e minuteria da merceria, di cui all'Allegato 2, Tabella A1, del Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici	Archivio preparati pericolosi; banche dati ECHA; Sistema Gabriella per la classificazione delle miscele; Banche dati ISS	Esibizioni documentali-Accesso ai locali Rispetto della normativa di riferimento	Rispetto della normativa di riferimento	4 ore per ditta	L'attività di controllo si riferisce alle attività di verifica e controllo effettuata presso le sedi operative delle aziende individuate

Area tematica di controllo	Amministrazione competente	Riferimento normativo	Attività di controllo	Soluzioni tecnologiche utilizzate	Adempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo	Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica	Durata media dell'attività di controllo	Note
Altro	Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità Controllo svolto su base territoriale	Articolo 31 bis Legge regionale n. 3/2002	verifica della regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale mediante ispezioni e sopralluoghi	database e web mail per l'organizzazione dell'attività di controllo	collaborazione - assistenza al fine di agevolare sopralluoghi ispettivi mettendo a disposizione documentazione, notizie e dati richiesti	obblighi contrattuali e di legge (es. regolarità, puntualità, accessibilità, informazione, assistenza, correlati con i diritti dei passeggeri nel trasporto con autobus ai sensi del D.Lgs. n. 169/2014; diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario ai sensi del D.Lgs. n. 70/2014; diritti dei passeggeri che viaggiano via mare ai sensi del D.Lgs. n. 129/2015)	4 ore, comprensiva della produzione di un report	Ambito di controllo: Trasporto Pubblico Locale
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (emissioni in atmosfera, gestione reflui, emissioni acustiche, gestione rifiuti, norme sull'igiene e sulla sicurezza del lavoro, normativa antincendio)	Richiesta ispezioni in loco alla Provincia e all'Arpac, verifiche documentali, eventuali prelievi e campionamenti	Utilizzo software gestionali dedicati, norme UNI di riferimento	Messa a disposizione di tutte le prove documentali richieste, libero accesso a tutte le aree dell'impianto	Rispetto delle prescrizioni declinate nell'atto autorizzativo	Da 1 a 3 giorni a seconda della complessità del controllo	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	Art. 29 decies, comma 11 bis, D.Lgs. 152/2006	Controlli sulle autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale secondo il metodo "Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)" svolti da ARPAC sulla base del Piano annuale e triennale delle ispezioni (D.G.R. 115 del 23/03/2019)	Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)	Disponibilità all'accesso nei luoghi e all'esecuzione dei controlli con eventuale ostensione di documentazione	Osservanza delle condizioni contenute nei titoli autorizzativi	Da 3 a 5 giorni a seconda della complessità del controllo	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	D.Lgs. 152/2006; D.P.R. n. 59/2013	Verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nei Provvedimenti ex artt. 269 c.2 e 272 c.2 confluenti o meno nell'AUA, limitatamente alla matrice Aria, attraverso gli Enti a questo preposti (ARPAC)	Interscambio dati in modalità telematica (PEC) tra gli Enti Interessati - Piattaforma PARIX	Richiesta di documentazione e rilievi in caso di riscontro difformità rispetto alle diverse autorizzazioni vigenti (Artt. 272 c.2 e Art. 269 c.2 confluenti o meno in AUA)	Rispetto delle autorizzazioni vigenti	Da 1 a 3 giorni a seconda della complessità del controllo	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali	Regolamento CE1013/2006	Attivazione di tutte le procedure ispettive attraverso il Piano Nazionale Ispezioni D.M. 22 dicembre 2016, atte a garantire una pianificazione regolare e coerente delle stesse, da svolgersi preferibilmente a ridosso delle fasi di carico, propedeutiche al trasferimento transfrontaliero dei rifiuti.	Piattaforma SISPED	Richiesta documentazione	Rispetto delle autorizzazioni vigenti	3 giorni lavorativi dal ricevimento della Notifica	
Protezione ambientale	Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti - Staff Ciclo integrato delle acque	D. Lgs 152/2006 - Parte III - Scarichi acque reflue	Consultazione documentale, entrata in azienda, verifica di prescrizioni contenute in autorizzazione, redazione del verbale di rilievo ispettivo, campionamento acque reflue presso depuratori, tutte attività svolte da ARPAC	Prelievi di campioni come da norma di riferimento, quando necessario. Autocampionatore	Richiesta documentale: rapporto di prova delle analisi effettuate, controllo visivo impianto di depurazione. Rispetto dei limiti previsti in autorizzazione	Ottemperanza alle prescrizioni	Variabile	

GLOSSARIO

Area tematica di controllo:

Specificare l'area di interesse tematico rientrando tra quelle indicate nel menù a tendina. Ove l'attività di controllo non sia riconducibile a nessuna delle aree tematiche ivi presenti, selezionare "altro" e indicare l'area tematica nella colonna "Note".

Amministrazione competente

Indicare l'amministrazione competente (e le altre amministrazioni coinvolte, in caso di pluralità di soggetti competenti) e, eventualmente, il soggetto esecutore. Specificare, altresì, se il controllo è svolto su base territoriale.

Riferimento normativo:

Specificare i riferimenti normativi che attribuiscono all'amministrazione il potere di controllo e che ne disciplinano la relativa attività.

Attività di controllo:

Inserire una descrizione sintetica delle fasi del controllo e delle modalità mediante le quali lo stesso è effettuato

Soluzioni tecnologiche utilizzate

Indicare le soluzioni tecnologiche di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103, utilizzate per lo svolgimento del controllo.

Adempimenti richiesti alle imprese in fase di controllo:

Indicare gli obblighi e gli adempimenti di natura amministrativa richiesti al soggetto controllato nel corso di tutta l'attività di controllo.

Obblighi e adempimenti degli operatori nello svolgimento dell'attività economica:

Specificare gli obblighi e gli adempimenti a cui gli operatori sono tenuti ai fini dell'esercizio dell'attività economica. È possibile fare riferimento a macrocategorie di adempimenti in funzione dell'obiettivo dei controlli (a mero titolo di esempio, con riferimento ai controlli in agricoltura, potranno essere riportati adempimenti di tracciabilità, di etichettatura, di produzione del prodotto, etc.).

Durata media dell'attività di controllo:

Indicare la durata media dell'attività di controllo, se determinata o determinabile.

Note:

Indicare eventuali informazioni non indicate nelle tabelle precedenti